

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 642

Comune di BARI PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001. Proponente COMUNE DI BARI. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”* e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *“Autorizzazione paesaggistica”*;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR *“Accertamento di compatibilità paesaggistica”*;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *“Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”*;
- il D.L. n. 77/2021, *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: *“La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”*

Premesso che con nota prot. n. 32709 del 26.1.2024, acquisita col prot. regionale col n. 45041 del 26.1.2024, il Comune ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

Dato che:

- con nota prot. 167832 del 4.4.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente alla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per conoscenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
- con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 193882 del 19.4.2024, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, preso atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

Considerato che:

L'intervento rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune con fondi del *“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”* assegnata a Regioni e Comuni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Gli interventi previsti dal progetto definitivo *“Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita – Qualità dell'abitare”* interessano il Quartiere Santa Rita posto a sud, a circa 7 Km dal centro urbano con una

estensione di superficie pari a 525.000 mq e con una popolazione residente di 6.216 abitanti. Nel merito il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- P01_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita;
- P02_Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso;
- P03_Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita;
- P04_Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita;
- P05_Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita

Il progetto in oggetto, interferisce con il Bene Paesaggistico (BP) ***“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”*** denominato *“ Torrente Picone {Ramo S.Rosa”* con la previsione del *“centro per l'infanzia”* e del *“centro di educazione ambientale”* poiché risulta, in contrasto con l'art. 46 comma 2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano rispettivamente la *“realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica.”*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 193882 del 19.4.2024 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art.146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il ***“PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: 193D21001850001”*** composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per il *“PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001”* Proponente, Comune di Bari. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - *“Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel P02, o, in alternativa, l'area del P03;*
 - *siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;*
 - *tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;*
 - *i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;*
 - *la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;*
 - *la recinzione prevista per il centro per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;*
 - *al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;*
 - *coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;*

Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023.”

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - Alla città metropolitana di Bari;
 - alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
 - al Comune di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per il *“PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001”* Proponente, Comune di Bari. in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - *Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica*

delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel P02, o, in alternativa, l'area del P03;

- siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;*
- tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;*
- i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;*
- la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;*
- la recinzione prevista per il centro per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;*
- al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;*
- coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;*
Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023."

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla città metropolitana di Bari;
 - alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari;
 - al Comune di Bari.

Il Segretario generale della Giunta

CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00011

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

COMUNE DI BARI.

PROGETTO DEFINITIVO. Riqualficazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001.

Proponente COMUNE DI BARI.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 32709 del 26.1.2024, acquisita col prot. n. 45041 del 26.1.2024, il Comune ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, trasmettendo i seguenti elaborati in formato pdf:

| NOME File | IMPRONTA MD5 |
|----------------------------------|----------------------------------|
| 01. BA_PD_GEN_RG-signed.pdf | 05359cfda4555f724c9328550cdd0359 |
| 02. BA_PD_GEN_RP-signed.pdf | 8ca7574cda20d30f4d03c94a9a5bc5b |
| 03. BA_PD_INQ_GR1_00-signed.pdf | 49ea4e795c92d571095de2d17bf48166 |
| 04. BA_PD_INQ_GR2_00-signed.pdf | e053a3ea193fe8ae4b2b3b08cf3c68b6 |
| 05. BA_PD_INQ_GR3_00-signed.pdf | 44e565bd62df065f7cbfeeee1a4e03f5 |
| 06. BA_PD_INQ_GR4_00-signed.pdf | c2116759e4e654e82c74fed08e54227d |
| 07. BA_PD_ARC_GR3_00-signed.pdf | c169ffe39441ef0c07db254289dee6a |
| 08. BA_PD_ARC_GR4_00-signed.pdf | 53c222125d7186734bd6526da4f9a58 |
| 09. BA_PD_ARC_GR5_00-signed.pdf | 9cc05ab9a86d693efecbe5b80024caa5 |
| 10. BA_PD_ARC_GR6_00-signed.pdf | 11ba4ae9d59320a7a6282b7df021ed71 |
| 11. BA_PD_ARC_GR7_00-signed.pdf | e008939b064d423cb6046fcefcd05d1c |
| 12. BA_PD_ARC_GR8_00-signed.pdf | 65ba62966c8df12ac1cb8e2c2c30369 |
| 13. BA_PD_ARC_GR9_00-signed.pdf | 2eb54b28a508482fe8891a5a0bdc81d1 |
| 14. BA_PD_ARC_GR10_00-signed.pdf | 8bce026f488f017d1b006ac58ad9f228 |
| 15. BA_PD_ARC_GR16_00-signed.pdf | 4bc46ec0c7a3a56624753e7b8fc29106 |
| 16. BA_PD_ARC_GR17_00-signed.pdf | 21c14910d44fa97962090edd98559a61 |
| 17. BA_PD_ARC_GR18_00-signed.pdf | 2158344c6d0ef5c343410356bdd43d53 |
| 18. BA_PD_ARC_GR19_00-signed.pdf | 4ad6b085076d29a7bd3e369f15be6f68 |
| 19. BA_PD_ARC_GR20_00-signed.pdf | d9cc0e2b69d622ba68ae2959b6b2bfc0 |
| 20. BA_PD_ARC_GR21_00-signed.pdf | 32b9301678a3efa397ba9f9c4e145deb |
| 21. BA_PD_ARC_GR22_00-signed.pdf | 913d1ee486ccfc01b5a0ab3b422e8b74 |
| 22. BA_PD_ARC_GR23_00-signed.pdf | e9ffcd08c0c71f7cdc73f48c2a7887dd |
| 23. BA_PD_ARC_GR24_00-signed.pdf | 5f23ad8f3a95722ae4bab2c44159e46c |
| 24. BA_PD_ARC_GR25_00-signed.pdf | 91bc8bd4ef162194bcab3a4e4a24a444 |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

| | |
|----------------------------------|----------------------------------|
| 25. BA_PD_ARC_GR26_00-signed.pdf | 4c22fa552034279de5b9ee27af73eb26 |
| 2021_03_12_DD_135.pdf | d4838395253dd92ec2896f15dfcc6d92 |

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria", con nota prot. 167832 del 4.4.2024 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, acquisita al prot. regionale col n. 193882 del 19.4.2024, la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, preso atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, con nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, ha espresso parere paesaggistico favorevole con prescrizioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento rientra nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune con fondi del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" assegnata a Regioni e Comuni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Ciò al fine di promuovere processi di riqualificazione e incremento del patrimonio residenziale sociale rigenerando il tessuto socio-economico, incrementando i livelli di accessibilità e di sicurezza con l'obiettivo di un miglioramento della coesione sociale e della qualità della vita dei cittadini.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 135 del 12.3.2021, il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica che prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- P01_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita;
- P02_Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso;
- P03_Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita;
- P04_Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- P05_ Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita.

Gli interventi previsti dal progetto definitivo *“Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita – Qualità dell’abitare”* interessano il Quartiere Santa Rita posto a sud, a circa 7 Km dal centro urbano con una estensione di superficie pari a 525.000 mq e con una popolazione residente di 6.216 abitanti.

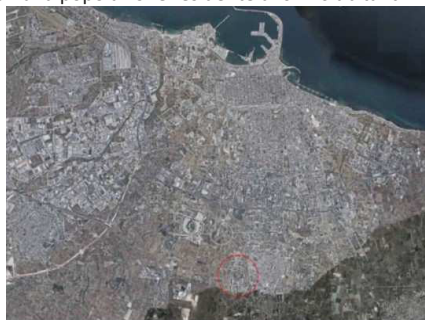


Immagine satellitare - Localizzazione dell'intervento

Fig- 1 STRALCIO ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE AREA D'INTERVENTO

L'area d'intervento ricade all'interno della zona denominata *“Zona di espansione – C1”* del PRG vigente ed è normato dall'art. 51 delle NTA (Art. 51 – Aree di espansione di tipo C1-C2-C3).

Piano Regolatore Generale



Piano Regolatore Generale - Comune di Bari

Fig- 2 STRALCIO PRG CON LOCALIZZAZIONE AREA D'INTERVENTO



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel suo complesso l'area si estende per una superficie pari a circa 63.180 mq suddivisa secondo i cinque interventi principali inclusi all'interno del progetto.



Fig- 3 STRALCIO ORTOFOTO CON LOCALIZZAZIONE AREA D'INTERVENTO

Il progetto definitivo, come rappresentato nella Relazione Tecnica, è articolato dai seguenti interventi:

"P01_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita

- realizzazione di una pista ciclabile che, trovando inizio sul preesistente Viale Santa Rita, attraversando via Cascia e Str. Lama del Duca, si ricongiunge infine con il circuito ciclabile sito in Contrada Ferrigni (a nord del quartiere S. Rita) prefigurato da altra attività di realizzazione di attività progettuale;
- realizzazione di un parcheggio, eco-compatibile per caratteristiche morfologiche e materiche, in apposita area di proprietà della Committenza, da porre a servizio del quartiere, della parrocchia di Santa Rita e della proposta orbitante attorno alla risorsa naturalistica della ex Cava di Maso;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- parziali interventi di trasformazione lungo gli assi stradali interessati, attraverso localizzate riconfigurazioni dei marciapiedi preesistenti ai lati della carreggiata e a variazioni della larghezza della sezione trasversale dei percorsi pedonali e carrabili (resei necessarie a seguito dell'inserimento della pista ciclabile), naturalmente in conformità al Codice della Strada e alla ulteriore specifica normativa di riferimento;
- rifacimento, previa scarifica, del manto di finitura di significative porzioni di superficie degli assi stradali inclusi nell'ambito del presente progetto.

P02_ Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso

- Realizzazione di un parco attrezzato nell'ambito di aree nelle disponibilità del Comune di Bari localizzate a nord e a est della Parrocchia di Santa Rita e attualmente separate da quest'ultima dall'asse stradale di via Costruttori di Pace;
- realizzazione di rete di percorsi che rendano fruibile il parco ai suoi utenti in ogni sua parte;
- realizzazione di slarghi verdi e aree di sosta flessibili in termini di destinazione d'uso, al fine di dare seguito allo svolgimento delle svariate attività che potranno avere luogo nell'ambito del nuovo spazio pubblico;
- predisposizione di aree destinate a orti urbani e didattici in linea con quanto previsto dal PFTE posto a base di gara e connessi alle attività del fabbricato denominato "Centro di Educazione Ambientale" previsto nell'ambito del sotto-intervento P05;
- realizzazione di un ampio spazio destinato ad area fitness caratterizzato da apposita pavimentazione anti trauma conforme alla specifica normativa di riferimento;
- sistemazione dei marciapiedi prospicienti il parco ai fini di una migliore accessibilità allo stesso;
- realizzazione di un parcheggio verde lungo l'asse della via Costruttori di Pace, a servizio della Parrocchia di Santa Rita, del preesistente centro famiglie, del centro di educazione ambientale e del parco attrezzato in oggetto.
- realizzazione di apposito impianto di illuminazione di tutta l'area mediante l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo energetico;
- realizzazione di impianto di irrigazione a servizio delle vaste superfici di terreno vegetale e delle piantumazioni esistenti e di nuovo impianto;
- inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.

P03_ Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita

- Demolizione, in linea con il PFTE a base di gara, del fatiscente fabbricato dell'"Ex Mercato" in compromesse condizioni strutturali;
- realizzazione di un parco attrezzato in luogo dell'impronta planimetrica precedentemente occupata da suddetto fabbricato oggetto di dismissione;
- realizzazione della necessaria dotazione impiantistica con riferimento sostanziale all'impianto di illuminazione e all'impianto di irrigazione;
- inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.

P04_ Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- realizzazione di un fabbricato ad un piano f.t. da destinare ad asilo nido per un numero previsto di n.60 bambini articolati in latanti, semi-divezzi e divezzi suddiviso nelle unità didattiche e negli spazi relativi ai servizi generali secondo le specifiche linee guida, normative e regolamenti di riferimento;
- realizzazione delle aree esterne secondo specifiche superfici determinate in ragione al numero di utenti per cui la struttura è dimensionata;
- realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili;

P05_ Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita

- realizzazione di un fabbricato in carpenteria metallica localizzato all'interno del parco attrezzato di cui al sotto-progetto P02, composto da un impianto planimetrico articolato in differenti moduli/box, collegati da spazi serventi in prevalenza vetrati e sormontati da un grande elemento di copertura unificatore dei diversi spazi previsti nell'ambito del progetto architettonico redatto;
- realizzazione degli spazi esterni di pertinenza e delle ampie zone d'ombra predisposte soprattutto al fine di completare la configurazione degli spazi e le attrezzature già previste nel progetto del nuovo spazio pubblico a ridosso dell'ex Cava di Maso;
- realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili;"



Fig- 4 STRALCIO ORTOFOTO CON AREA D'INTERVENTO



Fig- 5 STRALCIO PROGETTO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig- 6 STRALCIO ORTOFOTO CON STATO DI FATTO

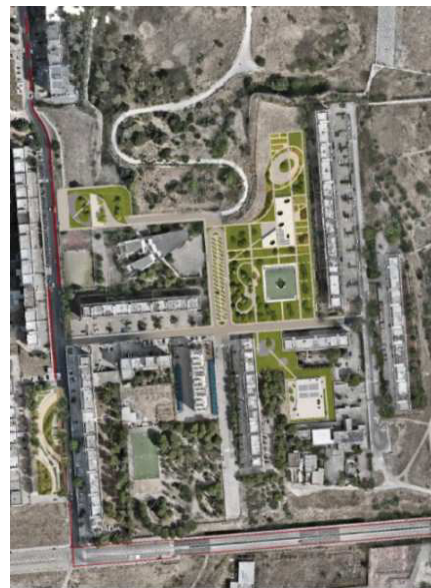


Fig- 7 STRALCIO ORTOFOTO CON STATO DI PROGETTO

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

- ***“Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”*** denominato ***“ Torrente Picone (Ramo S.Rosa)*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento con la previsione del ***“centro per l’infanzia”*** e del ***“centro di educazione ambientale”*** risulta, in contrasto con l'art. 46 comma 2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

rispettivamente la *“realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d’acqua e alla sua funzionalità ecologica.”*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 46 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene paesaggistico

- ***“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”*** denominato ***“DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL TERRITORIO DELLE LAME AD OVEST E A SUD-EST DI BARI.”*** decretato il 1.8.1985 con le seguenti motivazioni: *“Il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perché caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare”*. Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all’art. 77, alle direttive di cui all’art. 78, alle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR, nonché con la disciplina d’uso di cui alla scheda PAE0112.

In virtù di quanto disposto dall’art. 79, la compatibilità dell’intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d’uso della sezione C2 delle schede dell’ambito di paesaggio interessato, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d’uso di cui alla scheda PAE0112.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 79 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla compatibilità paesaggistica dell’intervento, si rappresenta che l’area interessata dalle previste operazioni è parte integrante del paesaggio della conca di Bari. La **figura paesaggistica** (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d’intervento, così come descritto nella Scheda di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ambito n. 5.5 della Puglia Centrale del PPTR, si distingue per un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale, strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del **sistema delle lame**. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e con centro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Questo sistema che contribuisce a costituire la **struttura ecosistemico – ambientale della figura territoriale** riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato.

Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame: In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Nella conca barese il sistema delle lame diventa radiale e assume il ruolo di limite e di vuoto rispetto al sistema insediativo dei centri di prima e seconda corona, disposti ad anfiteatro intorno alla città di Bari. La polarizzazione urbana e la rete viaria, riconoscibili come invarianti territoriali di lungo periodo, si presentano a tutt'oggi come gli elementi strutturanti l'ambito della Puglia Centrale.

Con riferimento **all'ambito d'intervento** nella *Relazione Paesaggistica* si rappresenta quanto segue:

“Il Quartiere Santa Rita, individuato all'interno dell'insediamento urbano di Bari, fa parte del IV Municipio e, con i quartieri di Carbonara, Ceglie e Loseto, costituisce la compagine insediativa localizzata verso l'entroterra meridionale della città, originatasi a partire dal secondo dopoguerra dall'unione di diversi centri autonomi preesistenti. Nello specifico, il quartiere Santa Rita si separa dal più denso e grande quartiere Carbonara attraverso il solco dell'alveo della Lama Picone, un corso d'acqua a regime torrentizio, generalmente asciutto e denso di vegetazione spontanea e di natura agricola. La suddetta Lama Picone costituisce inoltre un elemento di particolare interesse nonché di particolare criticità soprattutto con riferimento ai livelli di accessibilità all'area in oggetto. Quanto detto contribuisce a generare un sostanziale isolamento che a sua volta produce ricadute negative legate a criticità di natura sociale in termini di povertà economica e culturale, persistenza di edifici obsolete e in generale, un tessuto abitativo diradato e segnato dalla presenza di spazi aperti di grandi dimensioni, incolto, isolato e privi di qualsivoglia utilizzo da parte della comunità. In generale, il quartiere è caratterizzato dalla predominanza di edifici a destinazione residenziale e dalla presenza di una chiesa parrocchiale, una scuola di primo grado, un centro famiglie e un palazzetto destinato ad attività sportive indoor. L'interfaccia tra



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

questi edifici pubblici e lo spazio urbano è sempre mediato dalla presenza di recinzioni perimetrali, determinando l'impoverimento della qualità relazionale dello spazio stradale. A ciò si unisce la quasi totale assenza di servizi di prossimità a supporto degli abitanti del quartiere. Quest'ultimo è orograficamente segnato dalla presenza della grande cava calcarea esaurita denominata "Cava di Maso" che vive da anni un processo di riconversione e messa in sicurezza al fine di diventare il cuore di un parco naturalistico che possa avere virtuose ricadute sul territorio limitrofo. Al netto di tale preesistenza e di un piccolo parco attrezzato (denominato "Green Mission") al confine sud del lotto, non si rilevano altre aree urbane identificabili come veri e propri spazi pubblici. Quanto detto risulta valido anche nel caso di una mappatura del verde pubblico che risulta essere quasi del tutto inesistente o in stato di totale abbandono."

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, con la previsione del "centro per l'infanzia" e del "centro di educazione ambientale" e considerata la presenza dei BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR) non può ritenersi ammissibile ai sensi all'artt. 45 delle NTA del PPTR.

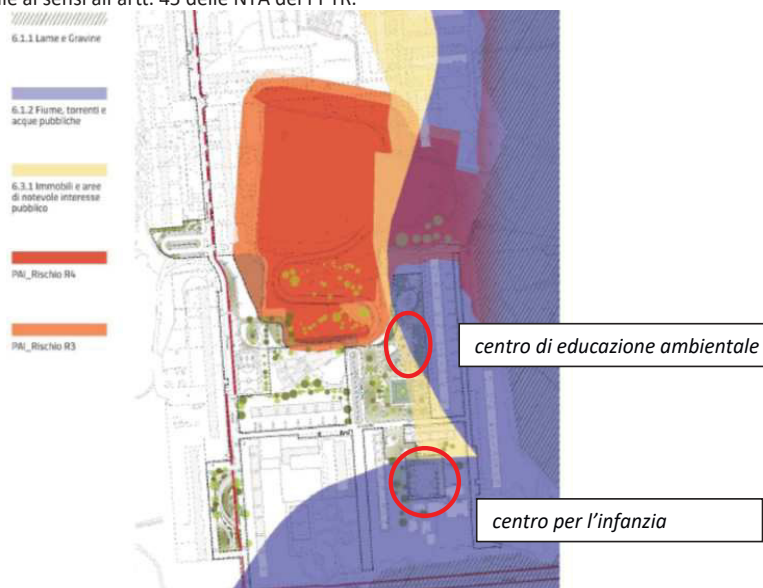


Fig. 8 Progetto e Stralcio PPTR con BP- FIUMI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il proponente nella *Relazione Paesaggistica* riporta che:

- con riferimento alla realizzazione di un **centro per l'infanzia**:

“Alla luce di ciò, di concerto con la Stazione Appaltante, si è proceduto a delineare le necessarie caratteristiche morfologiche e dimensionali del centro d'infanzia di cui al presente progetto e si è constatato che ad oggi non risultano aree di proprietà comunale interne al quartiere idonee (per assetto planimetrico del lotto e per superficie disponibile) a dare luogo all'edificazione dell'immobile in oggetto.

In virtù di quanto detto si evidenzia che la localizzazione prescelta risulta particolarmente congeniale per il raggiungimento di diverse finalità:

 - *riqualificare uno spazio attualmente privo di qualsivoglia destinazione d'uso e al giorno d'oggi abbandonato al degrado e all'incuria;*
 - *realizzare il nuovo centro d'infanzia in prossimità del plesso scolastico esistente al fine di prefigurare eventuali successivi sviluppi che portino a garantire continuità tra i vari fabbricati legati all'istruzione;*
 - *annettere lo spazio in cui sorgerà il nuovo centro d'infanzia al sistema parco prefigurato a nord di tale area e diffusamente descritto nei paragrafi precedenti.”*
- con riferimento alla realizzazione del **centro di educazione ambientale**:

“In virtù di quanto detto si evidenzia che la localizzazione prescelta risulta particolarmente adeguata per il raggiungimento di diverse finalità:

 - *dotare il parco attrezzato progettato di uno spazio chiuso di pertinenza all'interno del quale svolgere specifiche funzioni culturali in linea con le finalità dell'area;*
 - *dotare il parco di adeguate zone d'ombra al fine di far fronte alle calde temperature estive nonché agli elevati livelli di insolazione dell'area priva di aree ombreggiate al netto delle alberature ad alto fusto preesistente;*
 - *dotare l'area parco di servizi igienici e di supporto alle attività previste negli spazi limitrofi;*
 - *agire in continuità all'apporto fornito dal centro famiglie adiacente, completando nell'ambito di tale area, un ventaglio di servizi e funzioni non soltanto legate ad eventuali utenti esterni ma anche agli abitanti del quartiere che, allo stato dei luoghi, non possono beneficiare di spazi pubblici progettati fatta eccezione del parco verde “Green Mission” localizzato al confine sud del lotto e a nord del viale Santa Rita.”*



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

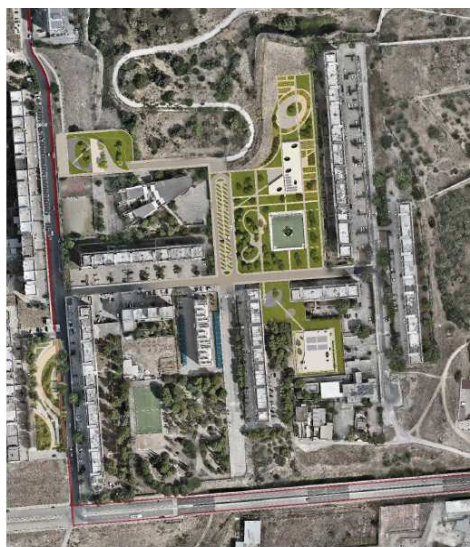
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In relazione a quanto suddetto, ovvero alla assenza di alternative localizzative e/o progettuali la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, nelle proprie risultante istruttorie di cui alla nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, condivise dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha rappresentato quanto segue:

*“Nell’ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d’ambito, atteso che il **centro per l’infanzia** risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il **centro di educazione ambientale**, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest’ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso.”*

Si prende atto delle risultanze della competente Soprintendenza.



1. Elaborati di raffronto - Planimetria area di intervento Stato di progetto

Fig. 9 Progetto

Per quanto attiene alla compatibilità dell’intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell’Ambito paesaggistico



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

n.5.5 **“Puglia Centrale”** il proponente nella *Relazione Paesaggistica (aggiornamento 02/2024)* effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

CENTRO PER L'INFANZIA

| | |
|--|---|
| <p><i>Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;</i></p> | <p><i>L'area oggetto del sotto-intervento P04 si innesta nell'ambito di un lotto quadrangolare racchiuso all'interno di un sistema consolidato generato da edifici a destinazione d'uso residenziale o legata all'istruzione. Tale spazio risulta per sua natura privo di qualsivoglia funzione, divenendo ricettacolo di immondizia e dando luogo a diverse tipologie di illecito (pregiudicando dunque i livelli di sicurezza della compagine urbana).</i></p> <p><i>La realizzazione del nuovo centro d'infanzia del Quartiere Santa Rita, si innesta, come da intese progettuali, in tale ambito innescando un processo sostanziale di riqualificazione dell'intero lotto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>realizzazione di un edificio ad un piano f.t. in linea, in termini di finiture, con le caratteristiche dell'architettura meridionale, imprescindibile quale opera di urbanizzazione secondaria a servizio del quartiere;</i> - <i>realizzazione di nuove aree verdi piantumate e non all'esterno e all'interno del fabbricato al fine di riqualificare l'intera area;</i> - <i>realizzazione di nuovi percorsi e slarghi, realizzati prevalentemente mediante l'uso di pavimentazioni permeabili posate a secco, finalizzate al raggiungimento dell'edificio e dell'intera area;</i> - <i>ricerca permeabilità visiva tra l'interno e l'esterno del fabbricato, permettendo di cogliere la continuità delle presenze vegetali tra interno ed esterno e dunque concepire la componente naturalizzata come principale filo conduttore degli interventi previsti.</i> |
|--|---|



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

| | |
|--|--|
| 6.4 Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni | gli interventi di cui sopra sono finalizzati a sfruttare spazi inutilizzati all'interno del quartiere ed evitare dunque di espandere il tessuto urbano verso le aree rurali circostanti |
| 6.6 Promuovere la riqualificazione delle Urbanizzazioni periferiche; | la realizzazione di un fabbricato avente funzione di asilo nido rientra nell'ambito delle opere di urbanizzazione secondarie, rafforzando dunque l'offerta di luoghi deputati all'istruzione all'interno del quartiere. Quanto detto avviene nell'ambito di un lotto attualmente incolto e in stato di degrado e abbandono. |
| Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi; | Come già detto con riferimento agli obiettivi strategici sopracitati, il lotto di intervento risulta essere racchiuso tra gli edifici esistenti, divenendo dunque, da come è possibile evincere dagli elaborati planimetrici un'area urbana interclusa e priva di qualsivoglia destinazione d'uso. - L'intervento prevede dunque la realizzazione di percorsi e spazi che incrementino la frequentazione dell'area, attraverso percorsi, slarghi e funzioni insediate al suo interno, contrastando dunque l'incuria e i fenomeni lesivi degli adeguati livelli di sicurezza attesi. |

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

| | |
|--|--|
| 6. Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee | - L'area oggetto del sotto intervento P05 risulta essere parte integrante della strategia complessiva di masterplan che prevede la realizzazione di nuove aree parco a ridosso dell'ex Cava di Maso, al fine di rafforzarne la proposta turistico – ricettiva e al fine di fornire nuovi spazi urbani di qualità a servizio degli abitanti del quartiere. L'intervento in oggetto diviene in tal senso uno spazio necessario a fornire l'intera area parco di servizi complementari che ne corroborino l'offerta culturale, promuovendo l'innescarsi di nuovi processi di partecipazione e confronto |
| Promuovere la riqualificazione delle Urbanizzazioni periferiche; | Il principale intervento previsto nell'area in esame riguarda sostanzialmente la progettazione di una vasta area parco di cui |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

| | |
|--|--|
| | <i>il fabbricato in oggetto risulta essere semplicemente un elemento architettonico complementare in grado di dare luogo a tutti i servizi complementari a supporto dell'offerta del parco nonché di opportune zone ombra.</i> |
| <i>Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;</i> | <i>E' convinzione del gruppo di progettazione che la riqualificazione di aree urbane periferiche, poste ai margini del tessuto consolidato non possano prescindere dall'inserimento di funzioni e attività che garantiscano un incremento dei livelli di frequentazione dell'intera area, scongiurando dunque fenomeni di abbandono e incuria legata alla mancanza di servizi imprescindibili. Tale immobile sarà inoltre complementare alle attività svolte nell'ambito dell'area adibita ad orti urbani inserita all'interno del progetto P02 e prospiciente il fabbricato in oggetto.</i> |

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con nota prot. n. 11710 del 19.4.2024, viste le risultanze istruttorie della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, allegate, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il **"PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 11710 del 19.4.2024 della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e nota prot. n. 4222 del 8.4.2024, della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel PO2, o, in alternativa, l'area del PO3;*
- *siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;*
- *tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;*
- *i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;*
- *la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;*
- *la recinzione prevista per il centro per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;*
- *al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;*
- *coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;*

Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023."

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia



Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella



MIC|MIC_SABAP-BA|08/04/2024|0004222-P

MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|16/04/2024|0011221-A

*Ministero della Cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Soprintendenza Speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*Risposta al Foglio del 04/04/2024**Div. Sev. N°767832**Prot. n.**Class* 34.43.04/1.1317

OGGETTO: BARI - CEGLIE DEL CAMPO (BARI) – PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Fondi del “Programma innovativo nazionale per la qualità” finanziamento (PNRR). CUP: J93D21001850001. Richiesta autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’ex art.95 delle NTA del PPTR in presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell’art. 142, lett. c) e dell’art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004. Richiedente: Comune di Bari. Risultanze Istruttorie.

In riscontro alla nota trasmessa, contestualmente a Codesta Soprintendenza Speciale, dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, acquisita dalla Scrivente in data 05.04.2024 - prot. n. 4135 e relativa a quanto in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell’art.146, co. 7 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., alla luce delle disposizioni di cui al D. L. 24 febbraio 2023, n. 13, vista la Circolare SS-PNRR n. 2 prot. 5312 del 07/04/2023, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esperita l’istruttoria di merito, rappresenta quanto segue.

In adesione agli obiettivi dei finanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, il progetto in esame, come riportato nella relazione istruttoria di Codesto Servizio Regionale, si articola negli interventi di seguito riportati.

a) P01_Mobilità sostenibile, parcheggi e percorsi sicuri nel quartiere S. Rita, prevedendo:

- realizzazione di una pista ciclabile che, trovando inizio sul preesistente Viale Santa Rita, attraversando via Cascia e Str. Lama del Duca, si ricongiunge infine con il circuito ciclabile sito in Contrada Ferrigni (a nord del quartiere S. Rita) prefigurato da altra realizzazione di attività progettuale;
- realizzazione di un parcheggio, eco-compatibile per caratteristiche morfologiche e materiche, in apposita area di proprietà della Committenza, da porre a servizio del quartiere, della parrocchia di Santa Rita e della proposta orbitante attorno alla risorsa naturalistica della ex Cava di Maso;
- parziali interventi di trasformazione lungo gli assi stradali interessati, attraverso localizzate riconfigurazioni dei marciapiedi preesistenti ai lati della carreggiata e a variazioni della larghezza della sezione trasversale dei percorsi pedonali e carrabili (*resesi necessarie a seguito dell’inserimento della pista ciclabile*), naturalmente in conformità al Codice della Strada e alla ulteriore specifica normativa di riferimento;
- rifacimento, previa scarifica, del manto di finitura di significative porzioni di superficie degli assi stradali inclusi nell’ambito del presente progetto.

b) P02_Realizzazione di un nuovo spazio pubblico a ridosso della cava di Maso, prevedendo:

- realizzazione di un parco attrezzato nell’ambito di aree nelle disponibilità del Comune di Bari localizzate a nord e a est della Parrocchia di Santa Rita e attualmente separate da quest’ultima dall’asse stradale di via Costruttori di Pace;
- realizzazione di rete di percorsi che rendano fruibile il parco ai suoi utenti in ogni sua parte;
- realizzazione di slarghi verdi e aree di sosta flessibili in termini di destinazione d’uso, al fine di dare seguito allo svolgimento delle svariate attività che potranno avere luogo nell’ambito del nuovo spazio pubblico;
- predisposizione di aree destinate a orti urbani e didattici in linea con quanto previsto dal PFTE posto a base di gara e connessi alle attività del fabbricato denominato “Centro di Educazione Ambientale” previsto nell’ambito del sotto-intervento P05;
- realizzazione di un ampio spazio destinato ad area fitness caratterizzato da apposita pavimentazione anti trauma conforme alla specifica normativa di riferimento;

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l’Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- sistemazione dei marciapiedi prospicienti il parco ai fini di una migliore accessibilità allo stesso;
 - realizzazione di un parcheggio verde lungo l'asse della via Costruttori di Pace, a servizio della Parrocchia di Santa Rita, del preesistente centro famiglie, del centro di educazione ambientale e del parco attrezzato in oggetto.
 - realizzazione di apposito impianto di illuminazione di tutta l'area mediante l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo energetico;
 - realizzazione di impianto di irrigazione a servizio delle vaste superfici di terreno vegetale e delle piantumazioni esistenti e di nuovo impianto;
 - inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.
- c) **P03_ Realizzazione di un parco attrezzato in via Cascia nel quartiere S. Rita**, prevedendo:
- Demolizione, in linea con il PFTE a base di gara, del fatiscente fabbricato dell'“Ex Mercato” in compromesse condizioni strutturali;
 - realizzazione di un parco attrezzato in luogo dell'impronta planimetrica precedentemente occupata da suddetto fabbricato oggetto di dismissione;
 - realizzazione della necessaria dotazione impiantistica con riferimento sostanziale all'impianto di illuminazione e all'impianto di irrigazione;
 - inserimento di nuove piantumazioni e degli arredi urbani necessari ad un'adeguata fruizione del parco.
- d) **P04_ Realizzazione di un centro per l'infanzia nel quartiere S. Rita**, prevedendo:
- realizzazione di un fabbricato ad un piano f.t. da destinare ad asilo nido per un numero previsto di n.60 bambini articolati in latanti, semi-divezzi e divezzi suddiviso nelle unità didattiche e negli spazi relativi ai servizi generali secondo le specifiche linee guida, normative e regolamenti di riferimento;
 - realizzazione delle aree esterne secondo specifiche superfici determinate in ragione al
 - numero di utenti per cui la struttura è dimensionata;
 - realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- e) **P05_ Realizzazione di un centro di educazione ambientale nel quartiere S. Rita**, prevedendo:
- realizzazione di un fabbricato in carpenteria metallica localizzato all'interno del parco attrezzato di cui al sotto-progetto P02, composto da un impianto planimetrico articolato in differenti moduli/box, collegati da spazi serventi in prevalenza vetriati e sormontati da un grande elemento di copertura unificatore dei diversi spazi previsti nell'ambito del progetto architettonico redatto;
 - realizzazione degli spazi esterni di pertinenza e delle ampie zone d'ombra predisposte soprattutto al fine di completare la configurazione degli spazi e le attrezzature già previste nel progetto del nuovo spazio pubblico a ridosso dell'ex Cava di Maso;
 - realizzazione della specifica dotazione impiantistica con riferimento all'impianto elettrico, impianti meccanici, impianto idrico-sanitario e a quel che concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

L'intervento rientra all'ambito territoriale “Puglia Centrale”, interessando la figura territoriale della “conca di Bari e il sistema radiale delle Lame”, di cui all'elaborato 5.5 del PPTR.

Con specifico riferimento al sistema delle Tutele, parte dell'intervento interessa:

- il bene paesaggistico dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Torrente Picone-Ramo S. Rosa e Lama Badessa), tutelato *ope legis* ai sensi della lett. c) del co. 1 dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 41 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 46 delle stesse NTA;
- il bene paesaggistico dell'area dichiarata di Notevole Interesse Pubblico del "Territorio delle Lame ad Ovest e a sud-est di Bari", giusto DM 01.08.1985, oggi ai sensi dell'art. 136, co. 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, così come identificata alla Scheda PAE0115 e sottoposta alla normativa d'uso ivi contenuta, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

Nella sezione C2 della scheda d'ambito e nella scheda PAE0115 si annoverano tra gli obiettivi di qualità paesaggistica:

- il “*garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici*” attraverso misure atte a “*favorire la rilocalizzazione di opere ed infrastrutture insediate nelle aree di pertinenza fluviale*” e a ridurre “*l'artificializzazione dei corsi d'acqua*”, attraverso misure atte a “*valorizzare o ripristinare la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame*” individuando “*le aree di pertinenza fluviale delle lame, ai fini di una loro tutela e rinaturalizzazione*”, attraverso il “*migliorare la qualità ambientale del territorio*” e “*salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica*”, evitando “*trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità, in particolare relativamente alle lame, ai pascoli, ai boschi residui ed al sistema dei muretti a secco*”, individuando “*le sorgenti carsiche e gli sbocchi a mare*”



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
 Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
 PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
 PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
 Sito: www.sabap-ba.it

delle lame da tutelare e rinaturalizzazione anche attraverso l'istituzione di aree naturali protette" e "prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geo-morfologiche";

- il "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee", attraverso azioni volte a "potenziare le relazioni paesaggistiche, ambientali, funzionali tra città e campagna riqualificando gli spazi aperti periurbani e interclusi (campagna del ristretto); "Definire i margini urbani e i confini e dell'urbanizzazione"; "Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo"; "Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche; Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi".

Con riferimento alla figura territoriale, la Sintesi delle invarianti strutturali annovera tra le criticità la "occupazione antropica delle lame" e "Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: infrastrutture o l'artificializzazione di alcuni tratti che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei solchi, nonché l'aspetto paesaggistico", mentre tra le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali si individuano la "salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso".

Il co.1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR indirizza verso interventi volti a "limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, delle sponde dei laghi e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua", a "conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi costieri e fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica", a "coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico regionale con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica dei paesaggi dell'acqua" e a "salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione".

Il co. 2 dell'art. 43 delle NTA del PPTR evidenzia come "i caratteri storico-identitari delle componenti idrologiche come le aree costiere di maggior pregio naturalistico, i paesaggi rurali costieri storici, i paesaggi fluviali del carsismo, devono essere salvaguardati e valorizzati".

Il co. 4 dell'art. 43 delle NTA del PPTR indica che "la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica".

Tra gli strumenti operativi delle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR si individuano "interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione al fine di: contrastare il processo di formazione di nuova edificazione".

Il co. 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR sancisce la non ammissibilità della "realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica", "realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile"; "rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale"; "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"; "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile".

Il co. 3 dell'art. 46 delle NTA del PPTR sancisce la ammissibilità della "realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non comportino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e l'aumento di superficie impermeabile, prevedendo idonee opere di mitigazione degli impatti".

Il co. 4 dell'art. 46 delle NTA del PPTR auspica la realizzazione di interventi volti alla "rimozione di tutti gli elementi artificiali estranei all'alveo, che ostacolano il naturale decoro della acque".

Il co. 1 dell'art. 77 delle NTA del PPTR indirizza, per le componenti culturali e insediative, interventi volti a "assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono" e "garantirne una appropriata fruizione/utilizzazione, unitamente alla salvaguardia/ripristino del contesto in cui le componenti culturali e insediative sono inserite".

Il co. 1 dell'art. 79 delle NTA del PPTR prescrive per le Aree di Notevole interesse pubblico l'applicazione: della normativa d'uso della sezione C2 della scheda d'ambito, di cui all'art.37, comma 4, in cui ricade l'immobile o l'area oggetto di vincolo; le disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 del Codice e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo; per le trasformazioni urbane del Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (pue) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano e l'Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane.



L'intervento in oggetto prevedendo nuove edificazioni al fine di realizzare un "centro per l'infanzia" e un "centro di educazione ambientale" risulta in contrasto con le disposizioni dell'art. 46 delle NTA del PPTR.

Ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Con riferimento alla analisi delle alternative localizzative del Centro per l'infanzia, il Proponente ha evidenziato che "ad oggi non risultano aree di proprietà comunale interne al quartiere idonee (per assetto planimetrico del lotto e per superficie disponibile) a dare luogo all'edificazione dell'immobile in oggetto" e che "la localizzazione prescelta risulta particolarmente congeniale per/.../riqualificare uno spazio attualmente privo di qualsivoglia destinazione d'uso e al giorno d'oggi abbandonato al degrado e all'incuria; realizzare il nuovo centro d'infanzia in prossimità del plesso scolastico esistente al fine di prefigurare eventuali successivi sviluppi che portino a garantire continuità tra i vari fabbricati legati all'istruzione; anettere lo spazio in cui sorgerà il nuovo centro d'infanzia al sistema parco prefigurato a nord di tale area".

Con riferimento alla analisi delle alternative localizzative del centro di educazione ambientale, il Proponente ha evidenziato che "la localizzazione prescelta risulta particolarmente adeguata per/.../dotare il parco attrezzato progettato di uno spazio chiuso di pertinenza all'interno del quale svolgere specifiche funzioni culturali in linea con le finalità dell'area; dotare il parco di adeguate zone d'ombra al fine di far fronte alle calde temperature estive nonché agli elevati livelli di insolazione dell'area priva di aree ombreggiate al neo delle alberature ad alto fusto preesistente; dotare l'area parco di servizi igienici e di supporto alle attività previste negli spazi limitrofi; agire in continuità all'apporto fornito dal centro famiglie adiacente, completando nell'ambito di tale area, un ventaglio di servizi e funzioni non soltanto legate ad eventuali utenti esterni ma anche agli abitanti del quartiere che, allo stato dei luoghi, non possono beneficiare di spazi pubblici progettati fatta eccezione del parco verde "Green Mission" localizzato al confine sud del lotto e a nord del viale Santa Rita".

Nella relazione illustrativa trasmessa da Codesta amministrazione Regionale con nota che si riscontra, "Si dà atto dell'assenza di alternative localizzative e/o progettuali" e "alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, in particolare con i richiamati obiettivi di "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee", "Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni", "promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche", "riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi".

L'intervento, infatti, è volto alla riqualificazione, attraverso la creazione di spazi verdi e servizi di collettività, di un margine urbano sviluppatosi a ridosso del rilievo carsico naturale e della dismessa cava di Maso, nel quale si registrano, allo stato attuale, evidenti fenomeni di degrado e la presenza di numerosi fattori detrattori di qualità paesaggistica.



Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione progettuale, vista la proposta di Codesta Sezione Regionale di "rilasciare al Comune di Bari, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA per "PROGETTO DEFINITIVO. Riqualificazione urbana del quartiere S. Rita - Qualità dell'abitare. CUP: J93D21001850001.", in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

sensi dell'art. 95 comma 1", questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta di rilascio di autorizzazione paesaggistica trasmessa, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

- Nell'ottica di una maggiore adesione delle scelte progettuali anche agli obiettivi di qualità paesaggistica delle componenti idro-geo-morfologiche della scheda d'ambito, atteso che il centro per l'infanzia risulta evidentemente in stretta correlazione con il contiguo istituto scolastico e, per tanto, non delocalizzabile, considerato che il progetto in esame si estende anche in aree non direttamente interessate dalla presenza di beni paesaggistici, considerato che il centro per il centro di educazione ambientale, risulta solo in parte interferente con il BP tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, quest'ultimo sia parzialmente delocalizzato, sviluppandosi completamente al di fuori del perimetro dello stesso. Il nuovo orientamento dell'edificio potrebbe, in particolare, interessare la contigua fascia compresa tra il centro famiglie e via Costruttori di Pace o l'area fitness, entrambe ricadenti nel P02, o, in alternativa, l'area del P03;

- siano impiegate panchine in metallo, in legno o in pietra in sostituzione di quelle in calcestruzzo previste da progetto;

- tutte le pavimentazioni esterne siano drenanti, in particolare all'interno del perimetro dei Beni Paesaggistici individuati dal PPTR si esclude l'impiego di pavimentazioni esterne in gres;

- i cordoli siano realizzati in pietra piuttosto che in calcestruzzo;

- la pavimentazione antitrauma sia realizzata in materiali naturali, quali ghiaia, sabbia, corteccia, cippato o manto verde su struttura alveolare, piuttosto che in gomma;

- la recinzione prevista per il centro per l'infanzia sia realizzata interamente in metallo, escludendo la presenza di muretti in calcestruzzo in elevato;

- al fine di ridurre le opere impiantistiche previste da progetto, l'illuminazione esterna dovrà, almeno in parte, essere realizzata impiegando pali autoalimentati con pannelli fotovoltaici non riflettenti;

- coerentemente a quanto esposto nella parte seconda dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, che assume carattere prescrittivo nelle Aree di Notevole Interesse Pubblico, eventuali impianti fotovoltaici sulla copertura del centro per l'infanzia potranno essere realizzati esclusivamente con moduli collocati sulla copertura dell'edificio, presentando una superficie complessiva non superiore a quella del tetto. Gli stessi dovranno essere disposti in modo tale da non risultare visibili e non impiegare materiali riflettenti;

Prevedendo la realizzazione del progetto l'esecuzione di opere di scavo, per quanto concerne i profili di natura archeologica si rimanda alle determinazioni assunte in sede di procedimento ex art. 41, co. 4 del D. Lgs. 36/2023.

Tanto si doveva per quanto di competenza, restando in attesa della trasmissione del parere emesso da codesta Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta



il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi



GIOVANNA
LUISA MARIA
CACUDI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
05.04.2024
18:11:23
GMT+01:00

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|19/04/2024|0011710-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA*Class - Fase -**Allegati. 1*

1) nota SABAP-BA prot. n. 4222 del 08/04/2024
agli atti della SS PNRR con prot. 11221 del
16/04/2024

Oggetto **BARI (BA) - CEGLIE DEL CAMPO (BARI).**

PROGETTO DEFINITIVO. Riqualficazione urbana del quartiere S.Rita – Fondi del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” finanziamento (PNRR).

CUP: J93D21001850001.

Richiesta autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’ex art.95 delle NTA del PPTR in presenza di beni paesaggistici tutelati ai sensi dell’art. 142, lett. c) e dell’art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004.

Richiedente: Comune di Bari.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Roma vedi intestazione*Alla* Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio della Regione Puglia
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*e p. c.**Alla* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Visto il D.lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell’art. 6, comma 1, il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D.lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l’art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: “La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria”;

Visto il D.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

In riscontro all'istanza trasmessa da codesto Ente con nota prot. n. 167832 del 04/04/2024, acquisita dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con prot. n. 4135 del 05/04/2024 e da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. n. 10945 del 12/04/2024, volta ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto in oggetto;

Preso atto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 4222 del 08/04/2024 e assunto agli atti di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 11221 del 16/04/2024;

Ritenuto di condividere il parere favorevole con prescrizioni della competente Soprintendenza ABAP trasmesso con la nota su menzionata, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

Considerato che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica del bene in oggetto, nel rispetto delle condizioni richiamate nel parere della competente Soprintendenza ABAP,

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ai sensi della normativa del PPTR sopra richiamata, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, **a condizione che** siano integralmente recepite le prescrizioni richiamate nel parere sopra citato della Soprintendenza ABAP, allegato alla presente.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciato il presente parere ex art. 146 comma 5 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto ai fini del rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.

Per quanto di competenza archeologica si rimanda a quanto precisato dalla competente Soprintendenza ABAP nel proprio parere allegato alla presente.

Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO II DELEGATO

Arch. Laura MORO

(delega nota prot.n 13686 del 18 aprile 2024)

moro laura

Ministero della Cultura

19.04.2024 11:03:23

GMT+01:00



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it